VIDEO. Carrellati della differenziata svuotati in un'unica vasca: "Colpa di chi li usa come cassonetti"

Il video è stato girato un paio di giorni fa, nel cuore di Ortigia. La rabbia di chi lo ha realizzato, inizialmente indirizzata nei confronti dell'operatore incaricato della raccolta. Le immagini mostrano l'operaio della ditta svuotare nello stesso mezzo, senza alcuna differenziazione, i rifiuti contenuti nei carrellati, teoricamente ognuno destinato ad una tipologia specifica di rifiuti. Una scena che non ha tardato a destare scandalo e anche ira tra i cittadini, che hanno iniziato a chiedersi che senso abbia impegnarsi nella differenziata se alla fine tutti i rifiuti vengono trattati alla stessa maniera. Ed invece, su questo episodio, emerge una spiegazione differente, ma che provoca ugualmente fastidio, anche se a un'indirizzo diverso. Secondo quanto appurato dall'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri, infatti, i carrellati in questione sono quelli assegnati ad un bar, che tuttavia non è attualmente in attività. Bar chiuso, rifiuti non prodotti dall'esercizio pubblico in questione. "A questo punto è fin troppo evidente- spiega Buccheri- che qualcuno fa un uso improprio di quei carrellati, gettandovi all'interno rifiuti senza alcun tipo di selezione. Questo, del resto, emerge chiaramente da un'osservazione attenta del video e del contenuto degli stessi carrellati. Un esempio lampante è quello del carrellato del vetro. C'è tutto, fuorchè vetro". Un'azione illecita, dunque, ma che viene compiuta da cittadini o operatori commerciali della zona (come emergerebbe da alcune tipologie di rifiuti rinvenuti all'interno). "L'operatore- spiega Buccheri- non ha altra scelta che mettere tutto insieme. Il problema si ripropone da un po'. Stiamo lavorando

alla soluzione”.

Siracusa. Torna la Colletta Alimentare ma si dona tramite card: "Soluzione anti-Covid"

Una versione rivisitata e corretta, quest’anno, per la raccolta del Banco Alimentare. Appuntamento che non slitta, ma che viene organizzato in maniera del tutto diversa rispetto al consueto, vista la pandemia e l’impossibilità di svolgere la maggior parte delle azioni di solito previste. Non è possibile tenere dei volontari nei supermercati, non è possibile raccogliere gli alimenti acquistati, non è possibile inscatolare in loco. Ma la raccolta alimentare si farà ugualmente, da domani e fino al giorno dell’Immacolata. “Abbiamo studiato un modo che renda possibile la raccolta- spiega Fabio Prestia- I cittadini che, facendo la spesa, volessero partecipare alla raccolta di alimenti, troverà nei supermercati aderenti una card. Attraverso la tessera sarà possibile donare 2, 5, 10 euro e multipli. Mentre si paga la propria spesa, si aggiunge, dunque, la donazione scelta. La card è dotata di apposito codice a barre. In nessun modo, però- puntualizza Prestia- la donazione in denaro rimarrà denaro per noi. Con la cifra che accumuleremo, i supermercati ci daranno la relativa merce che sarà da noi richiesta sulla base delle esigenze degli enti caritatevoli del territorio che sono destinatari delle donazioni. Sarà un po’ come una sorta di “spesa sospesa, ma i soldi diventano spesa subito”. I supermercati aderenti sono Lidl, Penny Market, Eurospin e Decò.

Siracusa. I medici non ci stanno: "Usca distolte dal loro compito, cosi' salta il sistema delle cure Covid"

Una serie di aspetti da correggere subito nella gestione dei pazienti con Covid-19 posti in isolamento domiciliare. Il sistema inizia a vacillare e a dirlo sono i medici di base e i pediatri di libera scelta. Un allarme quello lanciato dalla sezione provinciale della Fimmg, la federazione italiana dei medici di medicina generale. Ne è presidente Riccardo Lo Monaco. Problemi seri, quelli evidenziati e per i quali, cosi' come hanno fatto anche i pediatri, i medici di famiglia hanno chiesto una presa di posizione netta da parte dell'Ordine dei Medici, retto da Anselmo Madeddu. E la presa di posizione, in effetti, è arrivata. La questione riguarda la gestione delle Usca, le unità speciali di continuità assistenziale. Sono le squadre che si occupano della gestione dei pazienti Covid direttamente in casa loro. Un modo per evitare di ingolfare gli ospedali, che altrimenti non ce la farebbero, laddove le condizioni di salute dei cittadini consentano loro la gestione domiciliare delle cure. Eppure, secondo la denuncia dei medici, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asp utilizzerebbe le squadre in questione per fini diversi da quelli previsti dalle normative. "Vengono distolte dai loro compiti,

impegnandole quasi totalmente in attività diverse, sotto la gestione del Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione- scrive la Fimmg- Questo rende quasi impossibili le comunicazioni tra i medici di medicina generale e le stesse Usca". La richiesta rivolta all'Asp è pertanto quella di "riportarle a quanto previsto e utilizzare per il resto il personale del Dipartimento. Momenti di tensione, dunque, all'interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale, che si sono snodati a suon di documenti. Toni pacati ma parole più che chiare, condivise dall'Ordine dei Medici. "Le Usca- riconosce l'ordine professionale- hanno come funzione la gestione domiciliare dei pazienti con diagnosi e con possibile infezione da Covid-19". I sintomatici rientrano tra quanti vanno curati, se possibile in casa.Gli asintomatici possono invece rientrare nell'ambito della prevenzione, secondo quanto posto in evidenza dai medici di base. Il rischio paventato dall'Ordine dei Medici è che salti il "sistema delle cure". Le richieste sono diverse: l'aumento delle Usca, che nel distretto di Siracusa devono passare da due a quattro. Nel distretto di Noto, ne vengono richieste due (in luogo della sola unità in servizio). Calcoli effettuati sulla base della previsione di una Usca ogni 50 mila abitanti. Intanto si aggiungerà la nuova Usca I a quelle già operative. Si occuperà della zona industriale. Le squadre- questa la chiara richiesta- vanno esonerate dal compito di effettuare tamponi. Devono occuparsi solo della presa in carico dei pazienti".

Dall'Asp sarebbe arrivata apertura in tal senso. Il sistema, insomma, dovrebbe essere rivisto nella direzione indicata dai medici di medicina generale prima e dall'Ordine dei Medici in seconda battuta.

Siracusa. Ai domiciliari ma chiama il parrucchiere per rifarsi il taglio: 21enne denunciato

Era ai domiciliari ma per curare il suo look si è fatto raggiungere in casa da una persona, estranea al gruppo familiare, per farsi tagliare i capelli. Gli agenti delle Volanti, che stavano svolgendo dei controlli proprio sui soggetti sottoposti a limitazioni della libertà personale, hanno denunciato il giovane, 21 anni, di origini rumene. Quando i poliziotti sono arrivati nell'abitazione, il servizio a domicilio era ancora in corso.

Tragedia nel Siracusano, 26enne muore durante il giro di prova di un'auto: stroncato da un malore

Tragedia ieri nei pressi di San Lorenzo. Un giovane di 26 anni ha perso la vita mentre si trovava a bordo di un'auto, una Golf che avrebbe voluto acquistare. Aveva raggiunto per questo una concessionaria di Pachino. Prima di concludere, stava svolgendo il giro di prova. Con lui, la madre e una giovane. Non era ancora alla guida del veicolo, però, quando, arrivati lungo la provinciale 19, il giovane è stato colto da un malore improvviso. Vani i tentativi di soccorrerlo. Sul

posto, anche gli uomini della polizia municipale e i carabinieri, che hanno constatato il decesso per cause naturali. Il cuore del giovane si è fermato prima che potesse mettersi alla guida dell'auto che – questa la sua intenzione- dopo poco sarebbe stata sua.

Siracusa. Fiorai aperti domenica e festivi se vicino ai cimiteri: chiarimento dalla Regione

Possono restare aperti la domenica e nei giorni festivi i fiorai che hanno la loro attività nelle vicinanze dei cimiteri. A chiarire questo aspetto è l'assessore comunale alle Attività Produttive, Cosimo Burti dopo avere ricevuto, ieri sera, una circolare emessa in proposito dal Dipartimento regionale della Protezione Civile.
I fiorai dovranno osservare gli stessi orari di apertura dei cimiteri. Il provvedimento uniforma queste attività commerciali a alle altre che svolgono servizio di asporto, secondo l'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, del 19 novembre scorso e sulla base del Dpcm del 3 novembre con cui la Sicilia è stata dichiarata zona Arancione .

Sbloccati i lavori per il rifacimento di cinque strade provinciali: ecco quali

“Sbloccati i lavori per cinque strade provinciali”. Soddisfazione dell’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, di Siracusa Protagonista. “Si tratta, nel dettaglio- spiega l’ex presidente della Commissione Bilancio dell’Ars- della strada provinciale 4 “Avola – Manghisi” per 611.943,89 euro (lavori di manutenzione straordinaria), stanziate su mio emendamento nella Finanziaria del 2015;
S.P. 12 “Floridia – Cassibile” per 740.402,91 euro (miglioramento del livello di sicurezza), inserita nel Patto per il Sud; S.P. 84 “Marzamemi – Portopalo” per 586.221,14 euro (ripristino delle opere di protezione con sostituzione guardrail), finanziata in parte con fondi FAS, in parte con fondi POC approvato con il mio Ordine del Giorno n.644 del 08/02/2017; S.P. 2 “S. Catrini – P. di Vè” e S.P. 60 “Monticelli – Albinelli – Cannizzoli” (miglioramento delle condizioni di sicurezza), strade che ricadono nei territori di Melilli e Sortino, per 300.000,00 euro, inserite nel Patto per il Sud”.

Speleologi a Cavagrande, ultimate le indagini per la messa in sicurezza

Conclusa la prima fase delle indagini affidate ai rocciatori geologi incaricati di studiare le condizioni di Cavagrande,

passaggio propedeutico alla redazione del progetto di messa in sicurezza e consolidamento che spetterà poi al Genio Civile. Entro la prossima settimana, secondo quanto comunicato al sindaco di Avola, Luca Cannata, il lavoro sarà completato, con una serie di allegati in fase di elaborazione proprio in questi giorni, e consegnato. Partirà successivamente la fase progettuale. Dalle indagini dei professionisti sulle pareti rocciosi sono emersi elementi necessari per stabilire quali possano essere le migliori azioni da avviare, quali materiali utilizzare, quali reti eventualmente apporre a tutela dei fruitori. Dallo studio emergerà anche l'indicazione delle modalità con cui intervenire. Un lavoro, quello condotto dagli speleologi, lungo circa un mese per questa fase. La Riserva fu fortemente danneggiata da un incendio, nel 2014, che distrusse buona parte di uno dei paradisi terrestri del territorio. Il costone roccioso che va messo in sicurezza è quello del sentiero Scala Cruci, di cui, dopo i lavori, sarà possibile, quindi, consentire la riapertura.

Attualmente, l'unico ingresso utilizzabile è quello di Carrubbella. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico della Regione aveva sbloccato l'iter verso la messa in sicurezza la scorsa estate.

Siracusa. Nuovi alberi in città, tre progetti per Bosco Minniti, Santa Lucia e via

Calatabiano

La foto che vedete allegata a questo articolo è il “come potrebbe essere” e teoricamente il “come sarà” il parco di Bosco Minniti in futuro. Domani si celebra la Giornata nazionale degli Alberi, istituita nel 2013 per valorizzarne l’importanza per la vita dell’uomo e per l’ambiente.
Il Comune partecipa con l’avvio di tre progetti . Prevedono la messa a dimora di 65 alberi all’interno della città. L’Ufficio verde pubblico, Siracusa Città Educativa e la Consulta Giovanile sono gli artefici di questa iniziativa. Immediato il pensiero ai 250 alberelli piantati a Scala Greca dal Comitato Aria Nuova, quel Bosco delle Troiane la cui realizzazione e soprattutto le fasi successive sono poi state oggetto di aspre polemiche . Vicenda, peraltro, non ancora conclusa e che ha anche degli aspetti legali a zavorrarla.
I nuovi progetti prevedono la piantumazione di sei alberi di arancio amaro in piazza Santa Lucia, parte sud; 21 alberi tra cui ligustro, carrubo, leccio, photinia e ulivo, che insieme a 300 siepi andranno a sistemare l’intera parte esterna dell’istituto comprensivo Archia di via Calatabiano; 38 platani, ccon un doppio filare, lungo il viale centrale del parco Robinson di Bosco Minniti.

“Abbiamo scelto il platano – afferma l’assessore al Verde pubblico, Carlo Gradenigo – per la sua rapida crescita. Inoltre, l’ampia chioma, spoglia durante l’inverno e con foglie verdi d’estate e rosse d’autunno, trasmette il concetto del passare del tempo e delle stagioni. Tante le richieste di partecipazione pervenute in questi giorni da parte di cittadini, associazioni e ordini professionali che ringraziamo e con i quali vogliamo proseguire un percorso di rigenerazione verde della città che non finisce ma inizia con la Festa dell’albero”.

“La rigenerazione della nostra città – afferma il sindaco, Francesco Italia – passa attraverso piccoli ma concreti gesti

che vanno nella direzione del miglioramento complessivo della qualità della vita. L’obiettivo è di ribadire l’attenzione alla sostenibilità e all’accessibilità da parte della nostra Amministrazione, attraverso la capacità di ripensare la mobilità, il verde e gli spazi comuni dell’abitare. Una rivoluzione dolce che coinvolge famiglie, associazioni, istituzioni e tutti coloro che lavorano per educare a stili di vita più sani e responsabili”.

Siracusa. Decine di dosi di droga tra via Don Sturzo e via Immordini: scatta il sequestro

Ancora sequestri di stupefacenti e Siracusa. In questo caso gli agenti delle Volanti , nell’ambito dell’attività di contrasto alle principali piazze dello spaccio, sono intervenuti in via Don Sturzo, dove un gruppo di giovani stazionata nei pressi di un condominio. Rinvenute e sequestrate nella manichetta dell’acqua di un impianto antincendio 14 dosi di hashish e una dose di marijuana.
In via Immordini, invece, rinvenuti sei grammi di cocaina purissima, 36 di crack e 22 di marijuana. Indagini in corso. Nel giro di pochi mesi, la polizia ha rinvenuto e sequestrato ingenti quantitativi di droga, soprattutto nella zona alta periferica del capoluogo. Diverse anche le operazioni antidroga condotte e gli arresti effettuati. Di recente, liberato un intero palazzo, utilizzato come fortino della droga, con inferriate e sistemi complessi di videosorveglianza, utilizzati dai presunti spacciatori per

avvistare la polizia in tempo per potersi eventualmente disfare della droga detenuta.